

rimostranze confermò la sua deposizione, e lo fece ricondurre a Biughem. Il giovine Enrico ritornò a Magonza co' suoi magnati, e quivi mandò a chiedere a suo padre gli arnesi reali. L'imperatore glieli rimise, e di essi fu solennemente rivestito il figlio nel giorno dell' Epifania 1106 da Rothard arcivescovo di Magonza alla presenza dei legati che gli imposero le mani. Questa è l'epoca della consacrazione di Enrico V colle principali sue circostanze, giusta l'annalista Sassone che pone quest'assemblea al 1106, perchè allora in Allemagna cominciava l'anno a Natale.

1105. *Florentinum*, di Firenze sul finir dell' anno tenutosi da papa Pasquale II. Molto disputossi contra il vescovo del luogo, il quale diceva essere già nato l'Anticristo. Fu tanto il tumulto che non si potè nulla decidere (Muratori).

1106. *Pictaviense*, di Poitiers il 25 giugno e non li 26 maggio raccolto dal legato Brunon vescovo di Segni. Boemondo principe d'Antiochia era presente, e bandissi solennemente la crociata. Si discussero altresì diverse materie ecclesiastiche.

1106. *Lexoviense*, di Lisieux verso la metà di ottobre adunato da Enrico I re d'Inghilterra. I regolamenti di questo Concilio concernono più al civile che all'ecclesiastico, poichè il numero dei signori laici sorpassò quello dei prelati.

1106. *Guastallense*, di Guastalla sul Pò il 22 ottobre. Pasquale II accompagnato da gran numero di vescovi e di cherici, dagli ambasciatori di Enrico V re di Allemagna, e della principessa Matilde in persona, ordinò che la provincia d'Emilia non fosse più dipendente dalla metropoli di Ravenna di guisa che non rimase a quest'ultima che la provincia di Flaminia. Si usò indulgenza in favore dei vescovi ordinati durante lo scisma purchè non fossero nè usurpatori nè simoniaci, nè colpevoli d'altri